DISTR.: PARRINI

MENSILE - Lire 10.000

Il primo disco che contiene file e programmi sia per AMIGA che per MS-DOS + una rivista

AMIGA:

Listati sorgente
Microbes
Lode Classico
ModemDraw
ABackup
ENote
MakeIcon
ViewIcon

MS-DOS:

Listati sorgente
Friday
Space
Infoplus
Pklite v 1.15

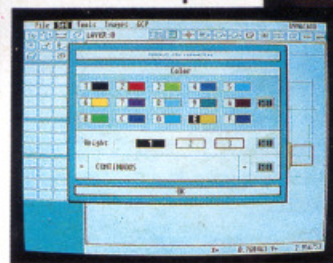
Vedi retro ➧

Personal COMPUTER CLUB

97 — L. 6.000

La prima rivista d'informatica personale

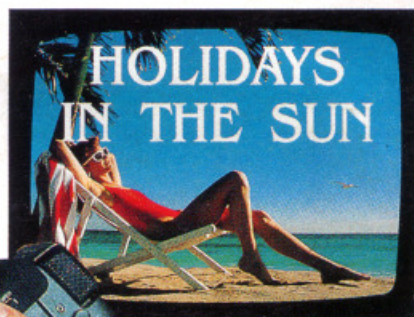
TEST

- Dynacad, programma multicomputer

COMPRESSIONE DATI

- Come non sbagliare con Pkzip

APPROFONDIMENTI

- L'uso del cursore
- Kick Pascal
- Word Perfect
- Auto cad

HOLIDAYS IN THE SUN

VIDEO CHIAMA AMIGA

IN PROVA

- Hama Genlock e VideoPlus digitizer

systems

Anno XII - N. 97 - 25 Settembre - 25 Ottobre 1992 - Sped. Abb. Post. Gr III/70 - CR - Distr.: Parrini

Le directory di PCC

Dopo la scompattazione, tanto i file per Ms-Dos che quelli per Amiga includeranno una directory espressamente riservata al contenuto della rivista su carta. Vi si troveranno tutti i listati pubblicati sul **n.97** di Personal Computer Club, pronti per essere utilizzati, evitando noiose sessioni di copia nonché errori sempre in agguato.

I file pe Amiga

Microbes

Classico gioco d'azione in cui, per sopravvivere, occorre adoperare il pulsante del joystick con energica frenesia, sparando su una miriade di strane unità spaziali racchiuse in un grande cerchio a tutto schermo.

La difficoltà, ma anche l'originalità del game si basa su due elementi. Prima di tutto il fatto che le unità nemiche, una volta colpite, si suddividono in numerose sottounità che impediscono di centrare le altre.

In secondo luogo, il tipo di movimento cui è obbligata la nostra difesa: solo lungo il perimetro del cerchio.

Le unità nemiche muovono continuamente, e talvolta su più direzioni, verso questo perimetro che, inutile dire, non dovranno mai raggiungere.

Ad aumentare... il pathos, dai microbes si lanciano spesso all'attacco nugoli di caccia spaziali, il cui contatto con il cerchio abbasserà le nostre forze: da evitare a suon di missili. Grafica impeccabile, ottimi effetti sonori e molteplicità di livelli ne fanno un game di sicura giocabilità.

Mother Lode

Gioco di strategia e destrezza, fondato sulla raccolta di tutti i bonus presenti in una schermata per potere accedere al successivo livello, il cui ingresso si mostrerà solo dopo l'acquisizione dei vari gruzzoli sparsi lungo un percorso di difficile soluzione. Con il joystick si controlla un omino che può solo correre, salire (e scendere) delle scale, o attraversare a mano delle pertiche disposte orizzontalmente.

Il compito è reso difficile da altri mostriciattoli che lo inseguono continuamente, contro i quali dispone di una sola arma: scavare delle buche (fire del joystick con movimento verso il basso della leva) per intrappolarveli dentro e passarvi sopra correndo.

Le buche, però, dopo un po' si richiudono, liberando nuovamente gli inseguitori. Non ci si lasci ingannare dall'apparente semplicità: superare anche il primo livello non è impresa da poco...

ModemDraw

Simpaticissimo e originale programma che, in senso stretto, può essere definito di comunicazione tra modem.

E', però, specificamente riservato al dialogo tra due utenti, entrambi ovviamente forniti dello stesso software.

Lo scambio di informazioni può avvenire, come di consueto, adoperando la tastiera del computer, ma la schermata principale è occupata in gran parte da una porzione nella quale è possibile disegnare con il mouse: quanto tracciato, verrà riprodotto integralmente all'altro capo della linea telefonica!

E' anche possibile, mediante l'uso dei tasti funzione, sfruttare alcune facilitazioni nel tracciamento di linee e quadrilateri, come pure (con F9) l'estrapolazione di un brush spostabile poi in altre parti dello schermo.

L'interfaccia, fino a questa release, è limitata a combinazioni di tasti (funzione oppure associati al Ctrl), la cui descrizione è facilmente deducibile dal "doc" incluso nella directory.

Oltre queste funzioni, sono anche abilitate quelle più comuni come la chiamata di un numero o la risposta al Ring telefonico, o ancora l'invio di file preventivamente elaborati.

ABackup

Come il nome lascia intuire, si tratta di una utility in grado di facilitare e automatizzare al massimo la creazione di un organico backup, operazione pressoché indispensabile se si possiede un hard disk, ma che può rivelarsi utile anche se applicata ai floppy.

Il programma gira su qualunque sistema operativo, ed è in grado di sfruttare anche i nuovi floppy ad alta densità (1.76 Mb). L'uso è semplicissimo, completamente basato sulle prerogative di Intuition: requester per scegliere l'unità da cui effettuare il backup, quindi immediato passaggio alla fase di scelta. Con il mouse, ma anche tramite opzioni più "globali", è possibile selezionare solo parte delle directory contenute nell'unità, escludendo dati che non si desidera archiviare.

Comodissima e veloce (da menu) la stima sul numero di dischi e il tempo necessario per portare a termine l'operazione. Particolarmente versatile, poi, l'item Options, attraverso cui decidere se si desidera una (opportuna) compressione dei dati nel backup, una verifica sugli stessi, nonché il settaggio del bit "archive". Con quest'ultima feature, ma lo stesso può essere fatto per data, risulterà facilitato un succesivo aggiornamento del backup, che terrà così conto solo dei file non trattati in precedenza.

ENote

I commenti legati ai singoli nomi di file o di directory, come pure il settaggio di uno (o più) tra gli otto possibili attributi, sono sempre stati appannaggio dei soli utenti in grado di destreggiarsi tra le finestre del Dos (Shell o Cli).

Con ENote, la gestione di questi elementi diventa possibile anche da Workbench, con manovre semplificate al massimo: basterà clickare una volta sull'icona del programma e, dopo aver premuto il tasto Shift, sull'icona del file (o directory) che si intende trattare.

Apparirà una finestra all'interno della quale digitare il commento da "incollare" a quel file, e una serie di 8 piccoli pulsanti che mostreranno lo stato di attività dei cosiddetti flag di attributo. Se, per esempio, si desidera rendere non cancellabile quel file, occorrerà dunque disabilitare (con un click del mouse) il pulsante D, con W si agirà sulla possibilità di sovrascri-

verlo, e così via secondo i dettami del Dos. Un Save alla fine dei lavori, e il gioco è fatto. Da non sottovalutare la presenza dei sorgenti in C e Assembler, sicura fonte di ispirazione per gli estimatori di questi linguaggi.

MakeIcon

Funziona solo con sistema operativo 2.0.

Primo di due piccoli comandi che sarà utile trasferire immediatamente nella directory C del proprio disco di sistema. Va infatti utilizzata esclusivamente come comando all'interno di una finestra Shell, peraltro con estrema facilità.

La sua funzione è praticissima: fornisce di icona qualunque file di nostra scelta (ma opera anche se il file non esiste), adottando quelle che il sistema 2.0 adopera per i file nascosti quando si seleziona da Workbench il menu Window/Show/AllFiles. La sua sintassi d'uso è...

Makeicon tipo nomefile

... con il parametro tipo da scegliere tra DISK, DRAWER, TOOL, PROJECT e GARBAGE, a seconda delle caratteristiche del file. Se lo si volesse provare senza spostarlo dal disco PCCD, si ricordi che sarà necessario precisare il path completo, per esempio con...

Pccd:Makeicon/Makeicon project Ram:test

... che creerà un'icona Test.info in Ram Disk, anche se non esiste un file di nome Test.

ViewIcon

Ancora per chi preferisce l'ambiente Dos, e magari non riesce a staccarsene, un programmino che richiede, come unico parametro, il nome di un file-icona, anche senza il suffisso .info. ViewIcon si limiterà ad aprire una sua finestrella dedicata, all'interno della quale verrà visualizzata l'icona.

Funziona indipendentemente dalla versione di sistema operativo posseduta, e non richiede certo altre delucidazioni...

I file MS-DOS

Friday

Ecco un programma per quegli utenti che non hanno ancora trovato il software ideale per pianificare i loro appuntamenti, senza però richiedere un impegno totale del computer e senza adoperare l'interfaccia di Windows.

Friday, infatti, si adopera da Dos e, una volta lanciato, resta residente senza alterare minimamente le normali funzioni del computer, che rimane libero di svolgere qualunque altra attività.

Nel momento in cui si volesse aggiornare l'agenda/calendario, o solo consultarla, o addirittura farle effettuare una chiamata telefonica (!), basterà premere contemporaneamente i tasti Ctrl, Alt e Spazio (oppure Shift/Alt/Z) per avere immediatamene su schermo il calendario annuo.

Al suo interno, un cursore lampeggiante sarà già posizionato sulla data corrente, ma ci si può spostare su qualunque altro giorno mediante i tasti cursore, o in altri anni con quelli di paginazione (Pag).

Un help sui comandi disponibili può essere attivato premendo il tasto H, ma le funzioni principali sono comunque piuttosto semplici: con Enter (Invio) si accede a uno schema (appointments scheduler), suddiviso per orari, del giorno selezionato dal cursore, con la possibilità di editare quanto desiderato.

Il tasto TAB, invece, porta a una ulteriore schermata (contacts database) ove memorizzare informazioni aggiuntive più dettagliate e dalla quale accedere alle opzioni di ricerca o di chiamata telefonica automatica, sempre che si possegga un modem Hayes compatibile.

Space

Con questo comado Dos aggiuntivo, viene visualizzata una breve rappresentazione grafica dello stato del/degli hard disk, eventualmente suddivisi nelle loro partizioni: i megabyte liberi per l'uso, quelli occupati, e una percentuale di utilizzo in forma di istogramma orizzontale. Veloce, facile e pochissimo ingombrante, dopo averla provata diventerà sicuramente una delle utility di più frequente uso.

Infoplus

Volendo cercare una definizione, si potrebbe tentare qualcosa come "tutto quello che avreste voluto sapere sul vostro sistema"... e che nessuno vi ha mai spiegato, ci sarebbe da aggiungere, probabilmente neppure il vostro rivenditore di fiducia.

Infoplus, una volta lanciato, dà accesso a ben 20 schermate, ognuna zeppa di informazioni tecniche, consultabili in sequenza o singolarmente. In quest'ultimo caso, premendo il tasto Enter per decidere su quale pagina portarsi.

Le informazioni riguardano tutto il possibile e immaginabile installato sulla vostra "macchina": unità centrale, velocità in Mhz, video e scheda grafica, chip adoperati per le porte seriale e parallela, Ram e sua allocazione, Dos, Hard disk e suo partizionamento, programmi residenti al momento attivi e una marea di altre, impossibili da riassumere in poche righe.

Tra l'altro, tutte estremamente dettagliate, e quindi utili non solo all'utente normale, ma anche al più evoluto programmatore.

Un rapporto completo (ma, volendo, anche parziale) sulla configurazione hardware può poi essere prodotto su carta o su file, seguendo le facili istruzioni riportate da un help in linea sempre disponibile tramite il tasto F1.

PkLite v1.15

Talmente noto da rendere quasi superflua una descrizione, questa ultima release shareware di Pklite, migliorata dall'autore, non si discosta dalle precedenti nell'uso pratico. Per chi non ne conoscesse la funzione, Pklite appartiene alla categoria dei compattatori, ma con una fondamentale caratteristica che lo differenzia dai cosiddetti "archiviatori" come Pkzip, Lha, o Arj: questi ultimi si limitano a ridurre le dimensioni di uno o più file che, prima dell'uso, sarà necessario decompattare con procedure che richiederanno l'intervento di software esterno (di solito lo stesso che li ha compattati).

Pklite, invece, agisce sempre su singoli file che, nonostante la procedura di compattazione, rimarranno eseguibili. In altre parole, basterà citarne il nome sulla riga di comando come di norma, senza altri accorgimenti.

Il tutto, come immaginabile, si traduce in enormi quantità di spazio recuperati nei supporti di massa (hard disk e floppy).

Nella sua forma più semplice, va adoperato con...

Pklite Nomefile

... ove Nomefile farà riferimento a un file eseguibile (EXE). Se questo fosse già compresso, la cosa verrebbe espressamente segnalata. Lo stesso programma può anche essere adoperato per scompattare i file precedentemente compressi. In questo caso la sintassi sarà **Pklite -x nomefile**.

Oltre al programma principale, sono anche presenti due utility di supporto, Chk4lite e Hdropt: il primo informa sullo stato di compressione o meno di un file, il secondo in grado di ottimizzarne il codice per renderlo meglio comprimibile con PkLite.

Come usare questo disco

UTENTI MS-DOS

Gli utenti Ms-Dos non hanno particolari problemi: i file che li riguardano, in formato compresso, sono tutti presenti nei tre file di nome MSDOS1.EXE, MSDOS2.EXE e MSDOS3.EXE. Direttamente da Dos è poi accessibile il file batch di nome COVER.BAT. Questo, lanciato digitando semplicemente...

COVER

...contiene le istruzioni per scompattare i file compressi.

Per evitare ogni problema, procuratevi un dischetto vuoto di formato 3.5 pollici, formattatelo come di consueto e copiate, su quest'ultimo, i file di nome MSDOS1.EXE, MSDOS2.EXE, MSDOS3.EXE e START.BAT. Con il dischetto che ora contiene questi tre file, inserito nel drive di formato 3.5 pollici, digitate dunque...

START

...e, dopo una breve attesa, avrete sullo stesso disco tutti i file di formato Ms-Dos presenti in *Personal Computer Club Disco* di questo mese.

UTENTI AMIGA

1 - Formattate un dischetto in formato Amiga con nome PCCD (obbligatoriamente, o la procedura di scompattamento non funzionerà!) e tenetelo pronto.

2 - Aprite una finestra Shell, e attivate una delle procedure che consentono al vostro Amiga di leggere e manipolare file registrati su supporto MS - DOS come ad esempio MSH (divulgato sul N. 1 e N. 6) di Computer Club Disco e inserito nella raccolta Systems Per Te con codice Amy-004), oppure Dos2Dos, CrossDos, Multi-Dos, eccetera. Si precisa che con Amiga dotato di Sistema Operativo e Workbench 2.0 (come l'ultimo modello Amiga 500 Plus), versioni anteriori alla 3.5 di Dos2Dos possono non funzionare correttamente. *MSH, invece, è totalmente compatibile con qualunque S.O. di Amiga.*

3 - Inserite *Personal Computer Club Disco 11* nel drive impostato per leggere il formato Ms-Dos, assicurandovi, comunque, che sia protetto in scrittura.

A questo punto attenetevi ad una delle due procedure che seguono, a seconda della configurazione del vostro Amiga.

Per Amiga con 1 Megabyte (o più) di ram:

Se usate MSH, digitate:

COPY MSH:amy#? RAM:

Se, invece, usate Dos2Dos, digitate:

COPY DFx:AMY*.* RAM:

...con x che sarà 0 (cioè DF0:) se avrete scelto il drive interno per il formato Ms-Dos, oppure 1 (cioè DF1:) se possedete un secondo drive. Ultimata la copia, uscite da Dos2dos digitando x (e return).

Per Amiga con soli 512 Kb di ram:

Se usate Msh (comunque sconsigliato in simili ristrettezze di memoria), digitate:

COPY MSH:amyA#? ram:

Se, invece, usate Dos2dos, digitate:

COPY DFx:amyA*.* RAM:

con x che sarà 0 (cioè DF0:) se avrete scelto il drive interno per il formato Ms-Dos, oppure 1 (cioè DF1:) se possedete un secondo drive. Ultimata la copia, "uscite" da Dos2dos digitando x (e return).

Qualunque sia il modello e la configurazione di Amiga posseduta, subito dopo dovrete digitare

EXECUTE RAM:amyAinst

A questo punto, non resterà che seguire le istruzioni che appariranno sul video, tenendo conto che *alcune schermate possono apparire più di una volta, sempre eguali, nel caso disponiate di soli 512 Kb di ram.*

Gli utenti con 1 Megabyte di ram dovranno semplicemente premere il Return quando richiesto. Quelli (più sfortunati) con soli 512 Kb dovranno invece compiere una serie di operazioni dopo ogni fase di scompattamento: cancellare dalla ram il file appena scompattato, copiarne il successivo (sempre con Dos2dos, Msh e similari), e reimpartire Execute Ram:AmyAinst.

Per l'operazione di copia dei singoli file, occorrerà dunque ripetere una istruzione come...

COPY MSH:AMYx RAM:

...se si adopera Msh, oppure...

COPY DF1:AMYx RAM:

...se si adopera Dos2dos. La "x" andrà sostituita con il carattere alfabetico indicato sullo schermo a seconda della fase di scompattamento (per esempio AmyB, AmyC, eccetera). Man mano che si renderanno necessarie, tutte le istruzioni del caso saranno comunque dettagliatamente descritte a video.

Un consiglio: tenete la finestra Shell aperta a tutto schermo. Quando, sul monitor, comparirà il messaggio *"Scompattamento Ultimato!"*, dovrete resettare il vostro Amiga (tasti Control, Amiga destro, Amiga sinistro) dopo aver inserito nel drive DF0: il disco Workbench che usate normalmente.

A questo punto disporrete finalmente di tutti i file di formato Amiga pubblicati su questo fantastico numero di Personal Computer Club Disco.

All'interno la descrizione dei programmi presenti sul dischetto!

Sommario Amiga

Listati sorgente in C, Pascal, Amos Basic e Modula 2 pubblicati su Personal Computer Club n.97.

Microbes Gioco d'azione a tutto joystick, con originale interpretazione del movimento e ottima grafica.

Lode Classico Platform game multilivello, in cui per sfuggire ai nemici occorre scavare trappole provvisorie.

ModemDraw Un modo diverso di comunicare via modem: disegnando con il mouse!

ABackup Per mantenere un razionale e compresso archivio-copia del contenuto dell'hard disk, ma utilizzabile anche per i floppy.

ENote Commenti e attributi di file e directory facilmente gestibili dalle icone del Workbench.

MakeIcon Fornisce di icona anche i file che ne sono sprovvisti, adottando quelle interne al sistema operativo 2.0.

ViewIcon Piccolo comando che visualizza, da ambiente Shell, i file-icona.

Edizioni: Systems Editoriale srl (Registro Nazionale Stampa n. 01500 foglio 793). Distribuzione: Parrini. Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Milano N. 370 (2.10.1982) Direttore Respons.: Michele Di Pisa.

Sommario Ms-Dos

Listati sorgente in C++ e Turbo Pascal pubblicati su Personal Computer Club n. 97.

Friday Eccezionale gestione degli appuntamenti, con calendario annuo, sempre accessibile in background.

Space Visualizzazione grafica degli spazi disponibili su disco rigido.

Infoplus Illustra in modo completo e super approfondito (ben 20 schermate!) tutte le caratteristiche hardware del proprio sistema.

Pklite v1.15 Ultima release shareware del notissimo programma in grado di di ridurre drasticamente le dimensioni di un file, mantenendolo eseguibile.